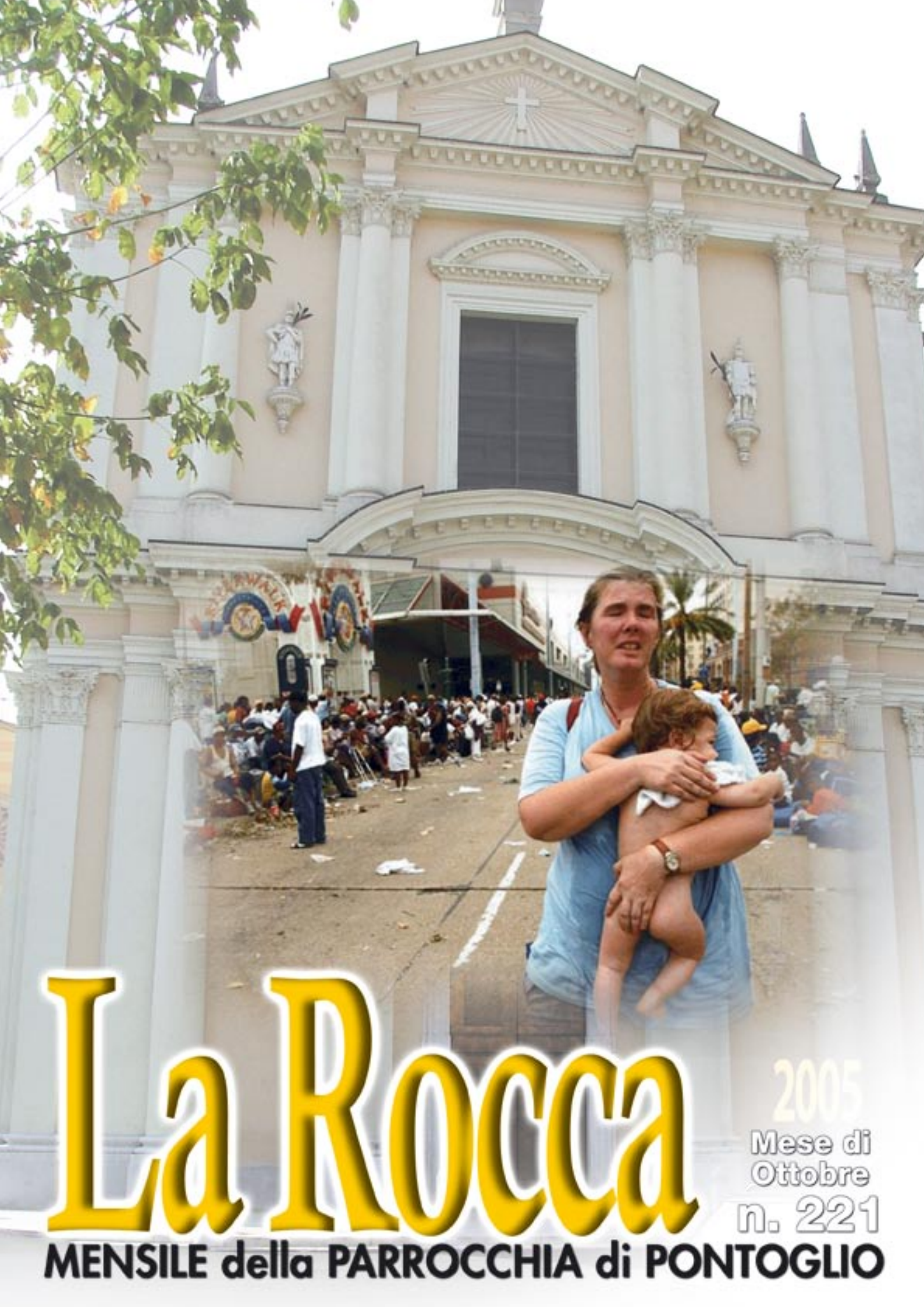


La Rocca

2005
Mese di Ottobre
n. 221

MENSILE della PARROCCHIA di PONTOGLIO

Dopo il C.P.P. si costituisce il C.P.A.E.

Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

"Natura : Il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici della Parrocchia di S. Maria Assunta in Pontoglio, costituito dal parroco in attuazione del can. 537 del Codice di Diritto Canonico, è l'organo di collaborazione dei fedeli con il parroco nella gestione economica della parrocchia.

Fini :
- coadiuvare il parroco nella predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo alla fine di ciascun esercizio
- esprimere parere sugli atti di straordinaria amministrazione
- curare lo stato patrimoniale della parrocchia

Composizione: il CPAE è composto dal parroco, che di diritto ne è il presidente, dal vicario parrocchiale, da due membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale indicati dal Consiglio stesso.
I Consiglieri devono essere eminenti in economia. I loro nomi devono essere comunicati annualmente alla Curia Diocesana in occasione del rendiconto economico della parrocchia;

Durata: i membri del CPAE durano in carica cinque ani; il loro mandato può essere rinnovato; non decadono nel caso di 'vacanza della parrocchia'." (dal Decreto Vescovile del 01-12-2004).

All'ufficio ORGANISMI ECCLESIALI DI PARTECIPAZIONE della Curia di Brescia abbiamo comunicato in data 9- 9-005 i nomi degli indicati :

- di diritto: don Angelo Chiappa parroco
  don Roberto Soldati vicario parrocchiale
- indicati dal Consiglio Pastorale
  Gambarelli rag. Giuseppe via Piave 7
  Remondini p.c. Carlo via Lombardia 3
- di nomina del parroco:
  Caravaggi cav . Gian Lorenzo - già membro del consiglio precedente
  Martino Mario - dottore in economia e commercio
  Seghezzi Eugenio - ragioniere.

Il data 27 - 9 ne è stata data comunicazione al CONSIGLIO PASTORALE.

Parroco: 335 6742251
Don Roby: 328 9193973
Don Roberto: 338 5015625
Ufficio Parrocchiale (8,30-11):
030 737029

Diac. Gigi Gozzini:
030 737459
Diac. Antonio Aricò:
030 7470183

In Ufficio Parrocchiale
BIBBIE, VANGELI, LIBRI DI
FORMAZIONE RELIGIOSA,
OGGETTI DI DEVOZIONE
o ci sono o li puoi prenotare.

INCONTRI

PREPARAZIONE BATTESIMI
1ª domenica del mese
h 14,30 in Oratorio

AZIONE CATTOLICA ADULTI
1ª domenica del mese
h 16,30 in Canonica

TERZ'ORDINE FRANCESCANO
1ª domenica del mese
h 15,30 in Canonica

TERZ'ORDINE CARMELITANO
2ª domenica del mese
h 15,30 in Canonica

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO
ogni martedì
h 20,30 a S. Antonio

ORARIO S. MESSE

FESTIVO: vigilia in Parrocchia: h 18,30
In die domini in Parrocchia:
h 7 - 8,30 - 11,00 - 18,30
in Oratorio: h 9,30
a Villa Serena: h 17

FERIALI: ogni giorno
in parrocchia h 7,00 - 8,30
in Villa Serena h 17
lunedì, mercoledì, giovedì
in parrocchia h 18,30
(non si celebra quando è assente un sacerdote)
martedì
in orario mobile su richiesta di
famiglie, gruppi, associazioni;
venerdì
a S. Antonio h 18,30
(in Luglio e Agosto al Cimitero)

CONFESSIONI
- di Sabato: dalle 17 alle 18,15
- di Domenica dalle 17 alle 18,15
- 1° Venerdì del mese: dalle 15,30 alle 18
- liturgie penitenziali comunitarie in date fisse
- per appuntamento coi sacerdoti

durante le Messe festive e prefestive si confessa in Cappella S. MARIA.

www.parrocchiapontoglio.org • E-mail: parrocchiapontoglio@libero.it
Radio ECZ Pontoglio 87.700 mhr

a cura di don Angelo

La precarietà

Le immagini che giungono da New Orleans e dalle varie zone della Louisiana, teatro della furia dell'uragano Katrina, non si discostano da quelle che periodicamente giungono da altre regioni del mondo. Eppure, c'è qualcosa di diverso in Katrina e lo si intuisce già da adesso, prima di conoscere i dati definitivi della tragedia.
Ad essere colpita è l'America, la più grande e al momento vera, unica, superpotenza. E la sua disgrazia non può che suscitare reazioni proporzionate al suo rango. Il cinismo, della serie "anche i ricchi piangono", unito a un antiamericanismo sempre serpeggiante, potrà suscitare una qualche sconcia, inconfessata soddisfazione. I destini tragici dei grandi segnano spesso, a tutti i livelli, la rivincita dei piccoli. Inoltre, fondata o meno, c'è la convinzione che l'effetto serra, prodotto dai gas da combustione, accresce la frequenza e l'intensità degli sconvolgimenti naturali. Come non ricordare che gli Stati Uniti si dimostrano scarsamente collaborativi nella lotta mondiale alle

in copertina: MATER DOLOROSA!

Diario del Parroco

emissioni di gas rifiutandosi, tra l'altro, di sottoscrivere il protocollo di Kyoto?
Katrina, allora, non appare più soltanto una fatalità, ma un male voluto. E si sa che il male voluto non suscita primariamente compassione. Detto fuori dei denti, qualcuno potrebbe sibilare un "ben gli sta!" che fa rabbrividire.
In verità il mondo intero sta già esprimendo solidarietà all'America. E che, per una volta, i ruoli si siano invertiti, che non sia il "fratello americano" a portare aiuto, bensì ad attenderlo, suscita una sottile e inedita soddisfazione. Ma se ne avvantaggerà l'umanitarismo tout court: può succedere a tutti di aver bisogno e a tutti di dover correre in soccorso.
Qualunque sia la reazione, cinica o solidale, il cataclisma della Louisiana mette ancora una volta di fronte alla precarietà estrema. È obiezione a tutte le sicurezze o supponenze umane. Katrina era stato seguito in tutte le fasi prenatali. Un'enorme ecografia aggiornava quotidianamente il mondo sul formarsi del mostro. Si aveva l'impressione di poterne arginare la furia, forti del principio "se lo conosci non ti uccide". Così non è stato. La grande Americana si è scoperta vulnerabile come una baia sperduta dell'oceano e disorganizzata nel dopo come un paese africano dal nome impronunciabile.
Sbigottimento e rabbia fanno sorgere tanti perchè. Qualche risposta arriverà forse nelle prossime settimane, assieme all'accertamento delle responsabilità. Ma non basterà a vincere il grande senso di smarrimento e di delusione: nemmeno gli Stati Uniti d'America sono in grado di opporsi efficacemente agli sconvolgimenti naturali. Se quattro anni fa, con l'attentato alle Torri gemelle, l'America (e il mondo con lei) si è scoperta impotente sul piano politico-militare, oggi la stessa America (e il mondo con lei) constata incredula la propria impotenza di fronte alla natura scatenata. La debolezza del più forte diventa paradossalmente debolezza di tutti. La Louisiana sommersa dall'acqua, i cadaveri che galleggiano, i sopravvissuti sui tetti, i soccorsi che non arrivano, non sono soltanto l'epilogo di un evento tragico. Diventano simbolo inquietante della fragilità di un intero sistema che si considera (o lo è) progredito. Con questa fragilità ognuno deve fare i conti. I filosofi troveranno argomenti per riflettere sulla debolezza dell'essere: giungeranno a rassegnate e umilianti conclusioni nichiliste o approderanno sulla soglia di una salvezza "altra". I teologi avranno un bel daffare per armonizzare provvidenza divina e tragedia umana. La caparbietà yankee fornirà tutte le possibili spiegazioni scientifiche e tecniche.
Intanto, l'uomo comune, cioè la maggioranza delle persone, sempre in bilico tra distrazioni gaie e cupezze melanconiche, si sente meno protetto. Chiede se ci sia rimedio alla disperazione. E trova la risposta sotto forma di invocazione negli occhi atterriti della gente di New Orleans: l'amore, il solo che rende vivibile il mondo.

da AVVENIRE del 6-9-05

Ai fidanzati che intendono sposarsi da cristiani nel 2006... e oltre!

Preparazione al sacramento del matrimonio

Grazie perchè vi amate!
Grazie perchè vi sposate!
Bravi perchè avete scelto di sposarvi da cristiani con la Grazia del Sacramento!

Non pensate al corso come una tassa da pagare: è la Chiesa che vuol farvi dono di conoscere i cotenuti dello sposarsi da cristiani coscienti e responsabili.
Partecipate con gioia e ne uscirete più convinti e più felici!

Parrocchia di Pontoglio
Calendario e modalità del percorso:

Novembre Domenica 6:
ore 17.00 accoglienza in casa canonica
ore 18.30 S. Messa cui sono invitati ***anche i genitori degli sposi***

Mercoledì 9 ore 20.30... "Famolo...diverso il matrimonio"
Riflettiamoci con l'aiuto di un film (Oratorio aula PAOLO SESTO)

Giovedì 10 ore 21	3° incontro - salone canonica
Venerdì 11 ore 21	4° incontro - salone canonica
Giovedì 17 ore 21	5° incontro - salone canonica
Venerdì 18 ore 21	6° incontro - salone canonica

Mercoledì 23 ore 20.30... Incontro riservato ***ai genitori*** *degli sposi*

Giovedì 24 ore 21	7° incontro - salone canonica
Venerdì 25 ore 21	8° incontro - salone canonica

Domenia 27 - prima di Avvento
ore 17.00: incontro libero in canonica per informazioni
ore 18.30: **S. Messa di conclusione** cui sono invitati anche ***i testimoni e i parenti*** dei nubendi - corsisti.

Al termine consegna degli attestati di frequenza e PIZZA insieme qui in paese.

Per iscriversi: passare in ufficio parrocchiale o telefonare allo 030737029 di mattino (escluso il sabato e la domenica) dalle 8.30 alle 11.00. Per informazioni o richieste particolari telefonare al 3356742251.

Zona Pastorale
Fiume Oglio - San Fedele

PALAZZOLO S/O - Presso le suore Ancelle della carità (Conventino) Via Ss.Trinità, 9
Dal 3 al 13 novembre 2005 ore 20.30
Dal 2 al 12 maggio 2006 ore 20.30
Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio parrocchiale S. Maria Assunta, acquistando la guida tel. 030/7401004

CAPRIOLO - Presso l'oratorio S. Luigi (sala Paolo VI)
Gennaio 2006 (giovedì e sabato): 12-14-19-21-26-28
Febbraio 2006 (giovedì e sabato): 2-4-9-11
Le iscrizioni si ricevono la sera del primo incontro. Gli incontri saranno alle ore 21.

PALOSCO -
presso il salone del Pozzo (ex oratorio)
Febbraio 2006: 11-18-25
Marzo 2006: 4-11-18-25
Aprile 2006: 1
Gli incontri si terranno il sabato alle ore 20.30.
Le iscrizioni si ricevono presso le suore tel. 035845104, o l'Arciprete 035845090.

S. PANCRAZIO - (Catechesi)
Ottobre 2005: 10-13-17-20-24-27-31
Novembre 2005: 3-7-10-14-17-21-24-28
Dicembre 2005: 1-5-12-15
Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio parrocchiale tel. 030738206

30 giorni con la Chiesa

Invito alle giovani famiglie

In quest'anno le giovani famiglie sono al centro dell'attenzione della nostra Comunità Religiosa.
Ora Papa Benedetto XVI in uno dei suoi discorsi del mercoledi ha indicato alle giovani famiglie una meta da raggiungere: **"Beato chi ha figli da giovane"**
Il Papa critica anche il calo demografico: Nazioni senza futuro.

IL SALMO
I figli della giovinezza diventeranno per il padre e la madre il sostegno della vecchiaia

L'AMMONIMENTO
La generazione è un dono apportatore di vita e di benessere per la società; il calo demografico priva di energia

Allarme del Papa per il «calo demografico» e **elogio dei «figli della giovinezza»**, cioè **nati da genitori giovani:** Benedetto XVI ne ha parlato all'udienza generale, commentando il Salmo 126, che chiama **«beato» l'uomo che ha la casa «piena» di figli che ha avuto da giovane.**
Sulla **denatalità** il Papa ha avuto parole severe: «La generazione è un dono apportatore di vita e di benessere per la società: ne siamo consapevoli ai nostri giorni di fronte a nazioni che il calo demografico priva della **freschezza, dell'energia, del futuro incarnato dai figli».**
Al Papa tedesco la riduzione delle nascite sta a cuore quanto stava a cuore al Papa polacco. Parlando ai «pellegrini» venuti da tutto il mondo, non ha fatto riferimento a nessun Paese, ma il maggio scorso, quando incontrò i nostri vescovi, ebbe a dire che **«proprio l'Italia è una della nazioni in cui la scarsità delle nascite è più grave e persistente, con conseguenze già pesanti sull'intero corpo sociale».** In quell'occasione si associò al nostro episcopato nella richiesta di **«misure economiche e legislative che sostengano le giovani famiglie nella generazione ed educazione dei figli».**
Il richiamo, papa Benedetto l'ha fatto interpretando Salmo 126, che inizia con le parole **«Se il Signore non costruisce la casa».** Gli ultimi versetti di questo «cantico delle ascensioni» (che si cantava cioè durante la «salita» a Gerusalemme) dice: **«Come frecce in mano a un eroe sono i figli della giovinezza. Beato l'uomo che ne ha piena la faretra».**
Il Papa quei versetti li ha così commentati: «Il salmista esalta in particolare **"i figli della giovinezza":** il padre e la madre che hanno avuto figli in gioventù, li vedranno in tutto il loro vigore e ne avranno sostegno nella vecchiaia. Essi potranno affrontare con sicurezza il futuro, divenendo simili a guerrieri, armati di quelle frecce acuminate e vittoriose che sono i figli. L'immagine, desunta dalla cultura del tempo, ha lo scopo di celebrare la sicurezza, la stabilità, la forza di una famiglia numerosa».
Benedetto XVI non ha detto nulla sull'opportunità di avere figli in età giovanile, benché faccia parte della pedagogia cattolica la raccomandazione **a non rimandare troppo a lungo le nozze e a non procrastinare senza grave motivo la nascita dei figli.**
Anni addietro, in occasione di clamorose notizie di **«mamme nonne»**, si era sviluppato un dibattito nel quale dei teologi moralisti e altri esponenti del mondo ecclesiastico cattolico si erano divisi tra chi deplorava e chi difendeva la «generazione» dei figli in età matura o avanzata.
Papa Ratzinger da fine teologo evita di pronunciarsi in materie «opinabili», ma nelle sue catechesi ha trovato ugualmente il modo di segnalare la sua **preferenza per i «figli della giovinezza»** semplicemente lasciando parlare il salmo che commentava.
Nei figli che i genitori hanno avuto da giovani egli vede maggiori opportunità di quante non ne segnali il salmista, che si limita a dire che essi danno forza al padre. Il Papa rivela dove batte il suo cuore mettendo in risalto altri vantaggi - per un tale padre - che il salmo non esplicita: **la possibilità di vederli adulti e di appoggiarsi a loro in vecchiaia.**

Una domanda alla redazione

Da tempo conosco un giovane: è una persona onesta, rispettosa, buon lavoratore, portato al risparmio. Nato e cresciuto in Marocco è di Religione Mussulmana.

Ecco la mia domanda: *se domani decidessi di sposarlo, quale procedura e quali pratiche dovrei fare io che sono di Religione Cattolica? Grazie per la sua cortese risposta.*

Risposta

Quando frequenterai il Corso in preparazione al tuo Matrimonio sentirai parlare di Impedimenti al Matrimonio.
Alcuni impedimenti rendono invalidi il Matrimonio (non si può contrarre il matrimonio) e tali impedimenti si chiamano ***dirimenti.***
Altri impedimenti rendono illecito il Matrimonio (pur essendo valido) e tali impedimenti si chiamano ***impedienti.***
Tra gli impedimenti che rendono invalido un Matrimonio (un impedimento dirimento) c'è anche l'impedimento di ***disparità di Culto.***
Dice infatti il codice di Diritto Canonico della Chiesa: "E' nullo il Matrimonio contratto da una persona non battezzata con una persona batezzata nella chiesa Cattolica".
Ora nel tuo caso per sposare validamente quel giovane mussulmano, tramite il tuo Parrocco dovrai chiedere al Vescovo la dispensa da questo impedimento dirimente e la dispensa sarà concessa a derminate condizioni, indicate dall'autorità Ecclesiale.

Ti riporto quanto ha scritto e pubblicato su questo argomento il Direttore dell'ufficio famiglia della Diocesi di Brescia.

«Disparità di culto? Unioni zoppicanti»

Unioni con disparità di culto? Don Giorgio Comini, direttore dell'ufficio famiglia della Diocesi, non ha dubbi. **«La maggior parte "zoppicano"». «Un patto dispari - dice - non è un patto.** Teoricamente non potrebbero essere concessi, ma ormai lo si fa, soprattutto per salvaguardare il bene del fedele».
Perchè un cristiano cattolico e una persona appartenente ad un'altra religione si sposino in chiesa, è necessario che il sacerdote che istruisce la causa invii la richiesta in curia, e che la pratica ottenga l'approvazione del vescovo. «Per lo più si tratta di donne cristiane e uomini musulmani. Alle prime chiediamo di seguire la normale preparazione richiesta ad ogni coppia di fidanzati. Ai secondi di essere disponibili ad accogliere le esigenze dell'altra parte ed esaudirle». Per questo tipo di unione, regolata da norme specifiche del codice canonico, esiste un apposito rito, nel quale entrambi i coniugi sono chiamati a professare il loro impegno sui fondamenti del matrimonio cristiano. «Pari dignità dei due, fedeltà e indissolubilità».
Quali sono, dunque, i punti dolenti? «Innanzitutto questi concetti possono essere interpretati in modo completamente diverso da una persona che non è di fede cristiana: il gap culturale non è indifferente». E poi, soprattutto, **l'educazione dei figli.** «Chiediamo che il coniuge cattolico sia lasciato libero di esercitare, ma anche che i bambini siano cresciuti secondo la religione cristiana. **Quest'ultimo punto non sempre trova la condivisione dell'altra parte».**
Va meglio, spiega Comini, per i matrimoni misti, quelli per esempio tra cristiani cattolici e **cristiani ortodossi, che sono in crescita.** «Si tratta di due religioni non così diverse, separate soprattutto da vicende storico - politiche». Anche in questo caso è necessario presentare una speciale domanda in curia, ma normalmente «le coppie di sposi si dimostrano più disponibili, e affrontano senza problemi la preparazione»

Chiesa in Cammino

Per l'Azione Cattolica l'eredità di Loreto già si proietta verso Verona. E infatti a un anno esatto dall'evento che - presente Giovanni Paolo II - nel settembre 2004 vide l'associazione riunita a Loreto, i presidenti e gli assistenti diocesani (circa 200 in rappresentanza di 120 diocesi) si sono nuovamente incontrati nella città marchigiana. «Non solo per ricordare», come sottolinea il nuovo presidente nazionale Luigi Alici, ma soprattutto per progettare. «Proprio in vista del IV convegno ecclesiale nazionale che si terrà nel capoluogo scaligero tra poco più di 12 mesi». Alici, 55 anni, ordinario di filosofia morale all'Università di Macerata e docente di filosofia teoretica alla Lumsa, è succeduto a Paola Bignardi alla fine di maggio. Questo era, dunque, il suo primo convegno ufficiale da presidente.

Perché Loreto un anno dopo?

Perché abbiamo ricevuto un'eredità straordinaria che richiede ora di essere tradotta in forme ordinarie, per incarnarla nella vita senza tradirla.

E il simposio appena concluso quali indicazioni ha fornito?

Abbiamo incrociato la consegna di Giovanni Paolo II (articolata su tre parole chiave: contemplazione, comunione e missione) con le tre cifre fondamentali del convegno di Verona: il Risorto, la speranza e la testimonianza. In tal modo il ricordo di Loreto 2004 si è trasformato in una chiave di interpretazione di Verona 2006. E sul convegno di Verona l'associazione intende costruire il suo cammino.

In che modo?

Articolando il prossimo triennio sul passo suggerito dal documento preparatorio del IV convegno ecclesiale nazionale. Al centro del primo anno (2005-2006) ci sarà la contemplazione del Risorto, poi il tema della comunione come luogo in cui riscoprire la speranza (2006-2007). Infine nel 2007-2008 approfondiremo il tema della testimonianza cristiana.

Una testimonianza che il documento preparatorio articola in cinque ambiti. Sotto questo profilo che cosa è emerso?

Le sottolineature più significative riguardano il riconoscimento della gravità sociale di un problema come la mancanza di lavoro in Italia, i temi tipicamente post moderni come la vita affettiva e la fragilità e la necessità di non limitare l'impegno del cristiano nella sfera dei cosiddetti "rapporti corti", cioè privati, dimenticando quelli "lunghi" o sociali. Anzi, è stato giustamente notato come una chiave che attraversa tutti gli ambiti del Convegno di Verona sia il tema delle relazioni tra le persone. E si è visto come oggi esista una tendenza di tipo quasi schizofrenico a divaricare sempre più la sfera dei rapporti diretti da quelli sociali. L'Ac intende impegnarsi proprio in questo ambito.

Ci sono già delle proposte operative?

Un'associazione come la nostra che comprende ragazzi, giovani e adulti non può non lavorare sul rapporto tra le generazioni. Questo è il primo impegno concreto. E l'altro aspetto è l'attenzione alla famiglia come polo che in un certo senso promuove una mediazione tra i "rapporti corti" e i "rapporti lunghi". Intendiamo inoltre creare un laboratorio permanente della formazione (idea già presente nel progetto formativo consegnato lo scorso anno a Loreto) e celebrare degnamente i 140 anni di fondazione dell'Ac, che cadranno tra il 2007 e il 2008. Per l'occasione verrà convocato un grande incontro nazionale a Roma e speriamo sia possibile avere la presenza del Papa.

Fa parte dell'eredità di Loreto 2004 anche la stagione di nuovi rapporti con altri movimenti e aggregazioni laicali?

Sicuramente sì. E in questa direzione, al di là di un clima che non è soltanto di rispetto, ma incomincia ad assumere un significato più concreto di collaborazione, stanno nascendo iniziative non secondarie come Retinopera, che è un collegamento di quasi tutte le aggregazioni ecclesiali italiane. Non a caso questo organismo è stato formalizzato e attualmente ne è coordinatrice Paola Bignardi.

Sempre ripensando all'evento dello scorso anno vengono in mente le figure dei tre beati proclamati da Giovanni Paolo II: Alberto Marvelli, Pina Suriano, Pietro Tarrés. Cosa suggerisce il loro esempio in vista di Verona 2006?

Quei tre beati rappresentano un invito a incarnare storicamente nuove forme di santità laicale. Il convegno di Verona non può essere una semplice rivendicazione della identità laicale, che del resto è stata definita in termini limpidi dal Concilio. La vera sfida è declinare l'identità laicale in forme di vita cristiana che siano esemplari e riproducibili. E il confronto con tali figure ci aiuta ad andare in questa direzione.

PIÙ CANNABIS E COCAINA, COSÌ CAMBIA IL PIANETA DROGA

di **Walter Nanni** ufficio studi e ricerche Caritas Italiana

Il 30 giugno 2005 è stata presentata dal ministro Carlo Giovanardi la "Relazione al Parlamento 2004 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia", realizzata dall'Ufficio per il monitoraggio del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga (Dnpa). I rilievi sulla popolazione generale e studentesca suggeriscono un incremento del consumo di sostanze illegali, in particolare di cannabis e cocaina. Continua inoltre a diffondersi, nel nostro paese, il consumo di psicostimolanti rispetto a quello dei depressori del sistema nervoso centrale. Il **26%** della popolazione studiata, tra i 15 e i 44 anni di età, ha fatto uso di cannabis almeno una volta nella vita. Il **5,4%** dei soggetti intervistati riferisce invece di aver fatto uso di cocaina almeno una volta nella vita. Tra gli studenti, il **32,1%** ha fatto uso di cannabis e il **4,8%** di cocaina almeno una o più volte nella vita. L'esposizione alle sostanze illegali appare già consistente tra gli studenti di 15 anni e lascia intuire che il primo contatto con le droghe possa avvenire, per una porzione di giovanissimi, già qualche anno prima di questa età.

La relazione 2004 al Parlamento evidenzia che l'uso di sostanze illegali è in aumento. Ma si è stabilizzato, dopo anni di calo, il ricorso all'eroina. Forte e preoccupante è la correlazione con disturbi psichiatrici e carcerazioni

Nel 2004 si sono ridotte, rispetto al 2001, le percentuali di coloro che si espongono all'eroina tra i più giovani. I decessi per overdose rilevati nel 2004 si sono attestati a **441** casi, senza differenze di rilievo rispetto al biennio precedente; tale stabilità fa seguito a una progressiva diminuzione, incominciata nella seconda metà degli anni '90.

In Italia, la rete delle risposte al problema è costituita da oltre **500** servizi per le tossicodipendenze e da circa **un migliaio** di realtà terapeutico-riabilitative del privato-sociale. Nel 2004 le persone che sono state trattate dai servizi territoriali per le tossicodipendenze (Sert) sono risultate pari a **171.724**. Sono stati invece **17.143** i soggetti inviati nelle strutture socio-riabilitative del privato sociale (residenziali, semi-residenziali o di prima accoglienza) per un intervento terapeutico e di reinserimento sociale.

Tra il 2001 e il 2004, si è assistito a una costante diminuzione dei trattamenti di disassuefazione mediante farmaci non stupefacenti, che oggi rappresentano circa il **3%** degli interventi farmacologici. L'**82%** dei trattamenti farmacologici è attuato con metadone (a dosi decrescenti, medio e lungo termine). Dal 2001 al 2004 si è assistito a un aumento della quota di terapie a lungo termine, a fronte di una leggera diminuzione di quelle a medio termine e a dosi decrescenti.

Un quarto dei detenuti

Tra il 2001 e il 2003 in Italia si sono registrati complessivamente **84.024** ricoveri, sia ordinari che in *day hospital*, con diagnosi principale o concomitante relativa all'utilizzo di sostanze psicotrope. Un numero consistente di pazienti tossicodipendenti si è rivelato affetto da disturbi psichiatrici maggiori (**30%**) o da disturbi della personalità (**59%**).

In Italia, al 31 dicembre 2004, i detenuti tossicodipendenti erano **15.558**, di cui **14.884** uomini e **674** donne. I tossicodipendenti costituiscono il **27,7%** della popolazione carceraria complessiva (56.068 unità). La regione d'Italia con il numero più elevato di tossicodipendenti in carcere è la Lombardia: **2.364** presenze. L'incidenza percentuale più elevata si riscontra invece in Sardegna, dove il **38,8%** dei detenuti è tossicodipendente.

I detenuti stranieri tossicodipendenti a fine 2004 erano **3.346**, pari al **18,7%** del totale degli stranieri in carcere. La regione d'Italia con l'incidenza più elevata di tossicodipendenti stranieri è l'Umbria, dove tale categoria di soggetti è pari al **39,6%** del totale degli stranieri in carcere.

Essere nonni

Diventare nonni significa che un quarto del patrimonio genetico e morale di quel piccolo essere appena nato è cosa tua. Quel che tu hai ereditato da tuo padre e da tua madre, più quanto ti sei costruito e hai poi donato a tuo figlio, adesso sei certo che è arrivato a lui.
Questo ti fa sentire proiettato nel futuro, poiché quella parte di te passerà alle generazioni future, e ti dà euforia mista con orgoglio, soprattutto quando ti dicono: "Ha i tuoi occhi, i tuoi capelli..."
e più tardi: " E' intelligente come il nonno, è dolce come la nonna...".
Tutto questo è fatale: quello che tu hai realizzato in te, di bene e di male, costituisce quel quarto di patrimonio da lui ereditato.
Per il nipote invece, l'essere arrivato in questo mondo con dei nonni ancora viventi è una grande fortuna, che impara ben presto a scoprire. L'intensità degli affetti, e un mondo ricco di figure che collaborano alla sua crescita, favoriranno esperienze che saranno destinate a spaziare negli anni attraverso proprio queste persone che gli rappresentano il mondo degli antenati.
E questo è molto importante al punto che se i nonni non ci fossero più, i genitori dovrebbero richiamarli ugualmente spesso alla mente del bimbo, farglieli sentire vivi ed essenziali, come anelli di una catena ininterrotta, o come radici di una pianta i cui rami già sono protesi verso il cielo.
In passato i nonni erano il centro affettivo e morale dell'organismo familiare. Oggi tale centro è venuto meno e molte famiglie rischiano la disgregazione, sottoposte ad una continua forza centrifuga.
Si sta perdendo il significato dei rapporti intergenerazionali. Infatti, i membri della famiglia vivono la maggior parte del tempo con persone della stessa età. I bambini, dopo le ore di scuola, passano molto tempo con gruppi per le varie attività sportive, culturali e ricreative. Gli anziani, non appena ritenuti inutili, sono collocati in istituti di riposo. Le nostre case restano chiuse per parecchie ore della giornata e solo la sera genitori e figli si riuniscono ma spesso in incontri superficiali e frettolosi, improntati più delle volte a stanchezza, nervosismo, capricci...
Non si può certo tornare indietro nel tempo e invocare il ritorno alla famiglia patriarcale, ma si può riscoprire e rivalutare la dimensione familiare e sociale che i nonni danno.
L'emarginazione dell'anziano, non nuoce solo all'anziano stesso, ma alla famiglia intera, depauperata da una componente fondamentale della sua vitalità.
In qualche modo questo si ripercuoterà nella società del futuro.
E' vero anche che oggi, si fa un largo ricorso all'aiuto dei nonni per l'assistenza ai bambini, durante le ore lavorative dei genitori, ma il servirsi di loro in veste di "baby-sitter" non significa ancora aver capito l'importanza familiare e sociale che i nonni danno e neanche il favorire la loro realizzazione.
C'è una bella differenza tra i ruoli esterni che i nonni possono svolgere e la funzione sostanziale del loro "esser nonni".

Nipotini e nonni si vogliono bene perché
si vedono riflessi gli uni negli occhi degli altri. (Stuarrt e Linda Macfarlane)

C'era una volta...

a cura di Daisy Bettoni

stelle marine

Una tempesta terribile si abbatté sul mare. Onde gigantesche aravano il fondo marino scaraventando le piccole bestiole a decine di metri dal bordo del mare.
Quando la tempesta passò, l'acqua si placò e si ritirò.
Ora la spiaggia era una distesa di fango in cui si contorcevano migliaia di stelle marine.
L'accaduto richiamò molta gente. Arrivò anche la televisione per filmare lo strano fenomeno.
Le stelle stavano morendo....
Tra la gente c'era anche un bambino che con occhi pieni di tristezza guardava quegli strani esserini indifesi.
Tutti osservavano, ma non facevano nulla.
All'improvviso il bambino si tolse le scarpe, corse verso il bagnasciuga della spiaggia, e raccolse le piccole stelle gettandole poi nel mare.

Un uomo divertito gli disse: "Ma non vedi che ci sono migliaia di stelle, non puoi salvarle tutte!".
"Non puoi di certo cambiare le cose!".
Il bambino sorrise e rispose: "Ho cambiato le cose per queste stelle che tengo in mano!".
L'uomo rimase in silenzio, poi si tolse le scarpe e corse ad aiutare il bimbo.
Un istante dopo altri fecero lo stesso.
Qualche minuto dopo erano in cinquanta, poi cento...poi duecento....
Così furono salvate tutte le stelle marine.

Per cambiare il mondo, basta che qualcuno, anche piccolo, abbia il coraggio di cominciare.

Il 12 settembre è iniziato il nuovo anno scolastico che come giustamente sottolineava don Angelo nel numero di "Rocca settembre" ci vede tutti impegnati: insegnanti studenti genitori , in forme diverse ma sicuramente con il medesimo obiettivo: insegnare ai ragazzi a non sottrarsi al futuro di questa ns. Comunità cosmopolita ... A loro che ne saranno gli attori protagonisti.
In questo contesto ci piace lanciare da queste pagine una proposta che abbiamo trovato sul periodico della ns. Associazione e che di seguito riportiamo:

Un'ora di educazione alla convivenza

Nel 2010 gli alunni stranieri saranno il 6%: un'ora ogni settimana tra i banchi per "imparare la tolleranza"; un'ora ogni settimana per insegnare a vivere insieme. Per far sì che convivenza, tolleranza, integrazione non siano solo concetti che si studiano sui libri.
Partendo, però, proprio da quei libri. E da banchi, aule, lavagne. La proposta è semplice: introdurre, nel panorama delle ore facoltative offerte dalle scuole, una "quota" di lezioni dedicata alla difficile arte della convivenza
Fuori dalle mura scolastiche, c'è una societàche ha paura dello straniero, del "diverso"; il tema dell'integrazione non è più una scelta, ma una necessità
Non a caso, il saper vivere insieme è uno dei 4 obiettivi dell'Unesco per i sistemi educativi di tutto il mondo"
A sostegno della proposta si è espresso monsignor Vincenzo Paglia presidente della commissione Cei per l'ecumenismo e il dialogo: la vera prospettiva del futuro è quella di saper convivere, "apprendere la convivenza richiede un impegno prioritario."
La realtà scolastica di Pontoglio conta già attualmente la presenza di studenti stranieri pari al 10%. C'è da sottolineare che progetti per favorirne l'integrazione sono già stati realizzati con successo negli scorsi anni; ma istituire in maniera permanente un'ora di educazione alla convivenza ci piace molto. Pertanto vi invitiamo a confrontarvi in famiglia sulla proposta e nei prossimi incontri scolastici ne possiamo parlare.

Anche a Pontoglio è arrivato il primo giorno di scuola per 750 bambini e ragazzi e il nostro Istituto Comprensivo è in piena attività da giorni per offrire il meglio ai nostri figli.

Per 180 bambini/ragazzi è il primo giorno di scuola e lo è indirettamente anche per altrettanti genitori che vivono il passaggio di loro figlio da un ordine di scuola ad un altro come una novita' carica di aspettative e di timori.
In base ai propri vissuti è un momento delicato che va proposto attraverso un'accoglienza aperta e serena come stanno facendo nelle nostre scuole grazie alla commissione specifica di docenti appartenenti ai vari ordini di scuola.
Ricordo bene il mio stato d'animo quando ho portato la mia preziosa creatura alla scuola materna.
Separarmi da lei, che fino ad ora avevo accudito scrupolosamente e con amore e protezione, mi suscitava tante emozioni e tante domande: "starà bene... Sarà in grado..., È così piccola..., Starà bene senza di me.. , Ed io ce la farò..., Mi mancherà tanto...".
Mi permetto di darvi un consiglio, cari genitori: non abbandonate a se stesso vostro figlio, non delegate ad altri il vostro compito educativo; gli insegnanti hanno bisogno di voi, del vostro sostegno,
Della vostra fiducia e serenita.
Buttatevi nel realtà scolastica non basatevi su pregiudizi, su pettegolezzi o sentito dire, constatate di persona ma **partecipate** agli incontri, alle riunioni e ai colloqiui e se non vi è possibile ogni volta almeno informatevi dai rappresentanti; solo cosi starete vicini e crescerete figli felici di andare a scuola.
Torniamo tutti a scuola investiamo un po' del nostro tempo e riscuoteremo gli interessi nel futuro dei nostri figli.
Mi viene uno slogan :
Insieme tutti per una scuola migliore; se siamo tanti fatichiamo meno e ci divertiamo di più.

I SESSANTUNO USCITI DALLA TERZA MEDIA DI PONTOGLIO... DOVE SONO FINITI?

- 2 al liceo artistico Brescia
- 6 al CFP di Chiari
- 10 all'ENAOLI di Chiari (per ragioneria e geometri)
- 15 all'IPS (istituto professionale statale)
- 2 all' ITIS Marzoli - Palazzolo
- 12 al liceo scientifico di Palazzolo
- 8 all'istituto psico - pedagogico di Rovato
- 1 all'ITIS salesiani di Brescia
- 1 all'agrario Pastori di Treviglio

e siamo a 57. I dati sono ancora provvisori , ma bastano per dire BRAVI RAGAZZI! e BRAVI INSEGNANTI!
All'appello ne mancano 4 : si saranno trasferiti?

Per educare...

Comune di Cologne

LA SCUOLA PER IMPARARE A CRESCERE NELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Formatore: Paolo Ragusa

7 ottobre 2005
I LITIGI E I CONFLITTI
OCCASIONE DI APPRENDIMENTO

14 ottobre 2005
LA DIDATTICA CENTRATA SUL GRUPPO
COME EFFICACE STRATEGIA DI COOPERAZIONE
PER IMPARARE MEGLIO

21 ottobre 2005
COME AIUTARE I FIGLI
NELL'ESPERIENZA SCOLASTICA

Ore 20.45
Presso AUDITORIUM SCUOLA MEDIA
Via Corioni

Orizzonti di crescita per la comunità

Genitori educativi: la scelta della relazione.
Domande, percorsi, strumenti

Ciclo di incontri
per genitori ed educatori

settembre - dicembre 2005

Comune di Pontoglio

CINEFORUM

condotto da Alessandro Cafieri

12 ottobre 2005
LES CHORISTES di Ch. Berratier, 2004

19 ottobre 2005
JIMMY GRIMBLE di J. Hay, 2001

26 ottobre 2005
RESPIRO di Crialese, 2002

2 novembre 2005
LA SCHIVATA di A. Bechiche, 2003

Ore 20.45
Presso IL CINEMA
dell'Oratorio Don Bosco

Comune di Palazzolo s/O

LO SPORT DURANTE LA CRESCITA

Formatore: Massimo Ferrari

27 ottobre 2005
LE ASPETTATIVE DEI GENITORI
E I BISOGNI DEI BAMBINI

3 novembre 2005
COME LEGGERE LA CAPACITÀ DEI FIGLI
NELLO SPORT

10 novembre 2005
IL VALORE EDUCATIVO DEL GRUPPO
NELLO SPORT

Ore 20.45
Presso TEATRO SOCIALE
Piazza Zamara

Comune di Capriolo

IL GRUPPO DI PARI

Formatore: Diego Miscioscia

15 novembre 2005
AMICIZIA E AFFETTIVITÀ
FRA I BAMBINI E I RAGAZZI

23 novembre 2005
IL GRUPPO DI PARI
FRA PAURA E TRASGRESSIONE

2 dicembre 2005
IL GRUPPO COME STRUMENTO
CHE FACILITA I PASSAGGI RITUALI
PER LA CRESCITA

Ore 20.45
Presso SALA CIVICA
del Comune

Comune di Adro

NON SOLO AFFETTO LA RELAZIONE EDUCATIVA GENITORI/FIGLI

Formatore: Lorella Boccalini

30 novembre 2005
LE REGOLE

6 dicembre 2005
I RITUALI

14 dicembre 2005
LA GESTIONE DELLE EMOZIONI

Ore 20.45
Presso PALAZZO COMUNALE

Un cammino che continua...

riprendono i percorsi ordinari di catechesi

Questi giorni sono ricchi di preparativi, organizzazioni, riunioni, incontri, stesure di calendari per riprendere i percorsi formativi e le varie attività dell'Oratorio che ci impegneranno fino alla prossima primavera inoltrata.

Ma il cammino, in un certo senso, non si è mai interrotto. Nel suo percorrere le nostre strade, Gesù non conosce soste. Ogni momento e ogni occasione, lo dice il Vangelo, è per lui prezioso per venirci a cercare e per incontrarci. Il cristiano, lo dice la parabola dei lavoratori nella vigna, ogni giorno e ad ogni ora è chiamato a non restare ozioso ai crocicchi delle strade, ma a darsi da fare per costruire il regno di Dio.

Con questo spirito, le tantissime attività che animano la nostra Parrocchia e il nostro Oratorio, pur nelle diverse modalità e sottolineature, sono e devono essere tutte accomunate da un denominatore comune: la crescita di tutti nella conoscenza e nell'amore del Signore Gesù, secondo lo stile dell'autentica fraternità.

Il Grest, i Campi Scuola, la Giornata Mondiale della Gioventù, i tornei, i momenti di aggregazione, la Festa del Giovane non sono altro rispetto ai percorsi ordinari dell'anno pastorale, ma un modo diverso di annunciare lo stesso Gesù e di promuovere le medesime finalità dell'Oratorio, che San Giovanni Bosco riassumeva nel motto "fare onesti cittadini e buoni cristiani".

In particolare, il **9 ottobre**, riprenderà il percorso ordinario dell'**Iniziazione Cristiana**, quello che comunemente tutti definiamo "catechismo". Viviamolo come occasione di crescita nella fede, e non solo come un corso preparatorio ai sacramenti. Infatti, lo scopo della catechesi non è tanto quello di arrivare "AI" sacramenti, ma di **partire "DAI" sacramenti**, per camminare sulle strade della vita da cristiani adulti.

Purtroppo, nell'immaginario collettivo, è ancora radicata la concezione secondo la quale una volta giunti alla Cresima, il dovere di alimentare la fede con la formazione e l'approfondimento sia un optional di cui si può anche liberamente fare a meno. Ma questo modo di ragionare è contraddittorio: i sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucaristia, infatti, sono i momenti speciali di grazia attraverso i quali il Signore, attraverso la Chiesa, ci "attrezza" per la scalata della vita. A che cosa servirebbe comprare le scarpe da trekking, le corde, i moschettoni,

Oratorio

i picchetti e tutto l'equipaggiamento, se poi non ci si decidesse mai ad affrontare una vetta da scalare? O spendere tempo ed energie per attrezzare una macchina da corsa, per poi lasciarla nel garage?

È **bello e gratificante** vedere **adolescenti e giovani** che continuano a partecipare alla vita della comunità, la Messa in primo luogo, ormai **senza l'"obbligo"** del Sacramento da ottenere, anche assumendosi impegni attivi nella vita dell'Oratorio e della Comunità.

Sta a noi, tutti insieme, preti, operatori pastorali, famiglie, **non stancarci di testimoniare la bellezza e la gioia della vita cristiana**, continuando a proporre occasioni atte a risvegliare ogni giorno il germe della fede, che i Sacramenti hanno posto nel nostro cuore, ma che non può crescere e svilupparsi senza amorevoli e continue cure.

Ecco perché a fianco della catechesi dei bambini e dei ragazzi, la nostra Comunità propone diversi percorsi e occasioni formative proprio per coloro che già hanno terminato gli anni dell'equipaggiamento. **Ad ognuno la sua parte**: non ultima quella dei **genitori** che, pur senza obbligare, sono chiamati a stimolare la partecipazione dei figli alle occasioni formative e, perché no, possono decidere essi stessi di scegliere un cammino anche per sé: per tutta la vita restiamo discepoli, ovvero bisognosi di imparare e di camminare.

Buona continuazione di cammino a tutti!

ITINERARIO ANNO ORATORIANO '05 - '06

Nella Casa di Marta e Maria

(Luca 10,38)

A Betania come in Oratorio: luogo di accoglienza, ascolto e servizio

La casa di Betania, dove Gesù si ferma spesso a gustare un clima di amicizia e fraternità, è il tema che ci guiderà quest'anno.
Sull'esempio di Maria siamo chiamati ad ascoltare la Parola di Gesù, a meditarla e a contemplarlo come Signore della nostra vita. Sua sorella Marta, dal canto suo, ci insegna che la fede si deve tradurre in operosità concreta.
Preghiamo il Signore perché ogni attività del nostro Oratorio, e in particolare il cammino dell'Iniziazione Cristiana e della formazione degli adolescenti e giovani, sappia sempre essere esperienza di fede incarnata, in un contesto di fraternità e di gioia.

mattino dopo la messa

Gruppi Nazareth
1. Cinzia Cressi
2. Mariarosa Panizza
3. Antonio Aricò - Lucia Malzani

Gruppi Cenacolo
1. Gabriella Mossali - Giovanna Fumagalli
2. Antonietta Cropelli - Ilary Toresini
3. Eugenio Seghezzi

Gruppi Cafarnao
1. Giuseppe Guenzati
2. Elisa Gozzini - Stefano Colombi
3. Katia Pagani - Sara Pagani - Valentina Lini

Gruppi Betania
1. Rina Macetti - Alessandra Marella
2. Simona Calabria - Nicolas Liborio
3. Aldina Toresini - Alessia Minelli

pomeriggio ore 14,00

Gruppi Gerusalemme
1. Lucia Redona
2. Fabio Togni
3. Virgilio Consolati - Riccardo Raccagni

Gruppi Emmaus
1. Michele Gatti
2. Sara Remondini
3. Diego Toresini - Luca Bertoli

Gruppi Neo-Cresimati
1. Stefania Chessa - Mattia Colnago
2. Alberto Gozzini - Lisa Lini

Gli incontri si svolgono di domenica, giorno del Signore.
Ai catechisti si affiancheranno alcuni ragazzi e ragazze, detti "assistenti". Sebbene non siano ancora catechisti, hanno il ruolo di affiancare i ragazzi più piccoli come compagni di viaggio. Sono una preziosa risorsa anzitutto per la loro presenza: abbiamo bisogno di persone che mettano i propri talenti a disposizione e, perché no, che ci aiutino a guardare al futuro con speranza, sapendo che il Signore continua a chiamare persone generose a lavorare, con umiltà e disponibilità, nella sua vigna.

Incontri di Spiritualità per giovani

"prossimi passi"

Anche quest'anno la nostra Zona Pastorale fa propria l'iniziativa diocesana dei Martedì di Spiritualità per giovani.
Anche per la nostra Parrocchia è ormai un appuntamento fondamentale, a cui sono invitati tutti i giovani che desiderano approfondire la propria fede, lasciandosi provocare da Gesù, che sempre ci propone vette impegnative, quelle della vera gioia.
Insieme, sì, ma anche disponibili a lasciarci incontrare personalmente da Gesù, in uno spazio di ascolto, silenzio e meditazione, per scoprire in profondità il senso autentico della vita.

MARTEDI 8 NOVEMBRE 2005

MARTEDI 13 DICEMBRE 2005

MARTEDI 10 GENNAIO 2006

MARTEDI 14 FEBBRAIO 2006

MARTEDI 14 MARZO 2006

LUNEDI 10 APRILE 2006

CAPRIOLO
Suore Orsoline
via Castello

Partenza dall'Oratorio alle ore 19.50. Chi ha la macchina la porti!

Incontri serali per adolescenti

Gli incontri si svolgeranno in Oratorio, in serate da stabilire in base alle necessità e agli impegni scolastici e sportivi dei ragazzi e ragazze.
Per organizzarci, ci incontreremo la prima volta tutti insieme in Aula Paolo VI

Martedì 11 Ottobre 2005 ore 20,30

I gruppi saranno i seguenti:

ANNO 1991	ragazzi	Luca Gozzini - Chiara Remondini
	ragazze	Anna Bertoli - Sara Gozzini
ANNO 1990	ragazze	Orietta Raccagni - Dante Fratus
ANNO 1989 e 1990	ragazzi	Michele Gatti - Virgilio Consolati

a cura di Manuel Ghezzi (manuel.ghezzi@infinito.it)

Iniziative autunnali promosse dalla
Zona ACLI Franciacorta - Oglio:

"IL COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA"

18 OTTOBRE 2005 ore 20.30 - Centro OREB di CALINO

Con gli interventi di
Don Ruggero Zani, responsabile della pastorale sociale diocesana
Don Luigi Bonardi, parroco di Calino e Vicario della Zona della Franciacorta

Ad un anno circa dalla pubblicazione de "Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa", e a circa 7 mesi dalla "Giornata sociale dei cattolici bresciani", la nostra zona Acli, unitamente alla zona pastorale della Franciacorta, ha organizzato un incontro di presentazione generale del Compendio, con l'intento di proseguire, negli anni a venire, l'approfondimento dei temi sociali trattati dal Compendio.
Il "faro" con cui orientarsi nel mare dei problemi e dei bisogni sociali delle persone è il Vangelo, attualizzato dalla Dottrina Sociale della Chiesa, ora ben riassunta nel compendio, che ha già ricevuto apprezzamenti per la praticità d'uso e l'efficace riassunto degli argomenti e delle linee guida del magistero sociale della Chiesa.

"LAVORO ED OCCUPAZIONE NELLA ZONA FRANCIACORTA-OGLIO: QUALI PROSPETTIVE DI SVILUPPO?"

08 NOVEMBRE 2005 ore 20.30 – Circolo ACLI di CHIARI

Con gli interventi di
Lorenzo Paletti, già presidente provinciale delle Acli
Francesco Saottini, segretario provinciale tessili Cisl
Roberto Arturi, assessore provinciale al lavoro

E' il titolo del Convegno sullo stato dell'economia e dell'industria che le Acli di Zona hanno in programma, per il mese di novembre. L'incontro promosso dalle Acli della Zona Franciacorta – Oglio vuole essere un'iniziativa che prosegue, in chiave zonale, le riflessioni scaturite a livello provinciale nel convegno promosso dalle Acli provinciali "Dove va il sistema Brescia?", tenutosi Venerdì 10 Giugno 2005, presso la sede delle Acli Bresciane, durante il quale si è dibattuto sulla crisi del sistema industriale bresciano. Durante l'incontro saranno presentati anche i risultati della ricerca sull'occupazione della provincia di Brescia, nell'ambito del progetto europeo Job 6 .

60 anni Aperti al futuro

Per la pace non servono muri ma ponti
ACLI. OVUNQUE E SEMPRE CON VOI

"La bestia nel cuore"

Un film di Cristina Comencini

Dopo il successo cinematografico di "Il più bel giorno della mia vita", Cristina Comencini torna dietro la macchina da ripresa e, per la prima volta, dirige un film tratto da un romanzo che lei stessa ha scritto: "La bestia nel cuore".
La storia si svolge in un tempo definito di 9 mesi, il periodo di gravidanza della protagonista Sabina, una giovane doppiatrice di film in lingua straniera, innamorata di Franco, un attore televisivo, con il quale apparentemente forma una coppia felice.
Quanto tutto sembra funzionare al meglio, Sabina, scoprendo di essere incinta, comincia a fare strani incubi legati alla propria infanzia, che la riportano a rivivere un passato che aveva rimosso, un passato pieno di vuoti di memoria e di pezzi mancanti.
Sabina non ricorda niente riguardo alla propria infanzia, non riesce a ricordare né la casa familiare né i genitori, ormai entrambi morti da molti anni.
Per far breccia nel buio del passato, Sabina si imbarca per gli Stati Uniti dove il fratello Daniele si è creato una propria famiglia: sarà lui ad aiutarla a ricomporre tutti i pezzi mancanti del puzzle.
E' una storia di violenza ed abuso sessuale sui minori, abusi fatti tra le mura domestiche da un genitore, proprio da chi dovrebbe essere uno dei punti fermi e sicuri nella vita di un bambino, e tutto ciò nell'ambito di una bella cornice di una famiglia perbene e felice, come vuole che continui ad apparire la madre, incapace di sottrarre i propri figli dagli abusi che le sono noti.
Durante il soggiorno in America, Daniele aiuta la sorella Sabina a ricostruire la propria vita pur nella difficoltà del ricordo amaro di quanto subito in tenera età: i due bambini si sono ritrovati adulti troppo presto, hanno scoperto cos'è il dolore del tradimento quando la loro unica preoccupazione doveva essere solo quella di giocare. Dopo essersi ritrovati, i due fratelli possono sperare di vivere serenamente grazie al reciproco amore fraterno e grazie al sorriso e all'innocenza dei propri figli, attraverso i quali rivivere il lato positivo dell'infanzia che era loro mancato.
Il film è decisamente drammatico, crudo sotto molti aspetti, ma forse anche non troppo: non esiste film, libro o canzone che possa trasmettere fino in fondo il trauma che resta a questi bambini, ma per fortuna che ci sono registi come la Comencini che ne parlano.

Ciao!
Mi chiamo Daniela Gatti (via Francesca 4) e a luglio mi sono laureata (110+lode) in Esperto Linguistico d'Impresa presso la facoltà di Lingue dell'Università Cattolica di Brescia. Il titolo della tesi era: "La città si presenta. Il materiale informativo per gli operatori del turismo. Un confronto fra italiano e tedesco."

Grazie e buon lavoro Daniela!

11 Settembre 2005: 18° corsa –camminata "Dal purtù al campù".

18 anni ma non li dimostra!

La corsa sta per cominciare!

Chi vincerà?

Forse lei?

..... o lui?

L'importante .....

E alla fine regali per tutti .....

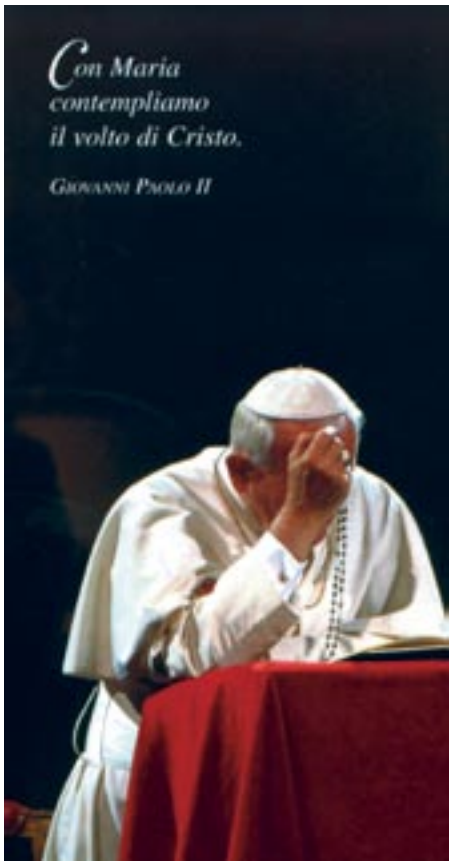
..... o quasi!

è partecipare....

..... alla prossima!

Gruppo Missionario

23 Ottobre 2005
Giornata missionaria mondiale: "Donne e uomini di speranza."



Come ogni ottobre missionario mettiamo in primo piano i contenuti principali del messaggio del Santo Padre per la giornata missionaria mondiale, con maggior commozione quest'anno dato che è l'ultimo messaggio lasciatoci dal nostro caro Papa Giovanni Paolo II, messaggio ricco di significato e aperto a tutta l'umanità, che ci indica come il Papa stesso sia stato un UOMO DI SPERANZA:

" La Giornata Missionaria Mondiale, in quest'anno dedicato all'Eucarestia, ci aiuta meglio a comprendere il senso "eucaristico" della nostra esistenza, rivivendo il clima del Cenacolo, quando Gesù, alla vigilia della sua passione, offrì al mondo se stesso..... Nella recente Lettera apostolica "Mane nobiscum Domine" ho invitato a contemplare Gesù "pane spezzato" per l'intera umanità. Seguendo il suo esempio, anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli, specialmente per i più bisognosi... In tal modo l'Eucarestia, mentre fa comprendere pienamente il senso della missione, spinge ogni credente e specialmente i missionari ad essere "pane spezzato per la vita del mondo"...Nella nostra epoca la società umana sembra avvolta da folte tenebre, mentre è scossa da drammatici eventi e sconvolta da catastrofici disastri naturali.Ma, come "nella notte in cui veniva tradito" anche oggi gesù spezza il pane per noi e nelle Celebrazioni eucaristiche offre se stesso sotto il segno sacramentale del suo amore per tutti.....Pane del cielo che apre il cuore degli uomini a una grande speranza.....Anche oggi Cristo comanda ai suoi discepoli:"Date loro voi stessi da mangiare ", in suo nome i missionari si fanno "pane spezzato" per i fratelli, giungendo talvolta sino al sacrificio della vita....

La Giornata Missionaria Mondiale costituisce un'opportuna circostanza per prendere consapevolezza dell'urgente necessità di partecipare alla missione evangelizzatrice in cui sono impegnate tutte le comunità..... comunità che restano aperte alla voce dello Spirito e alle necessità dell'umanità, Comunità dove i credenti, e specialmente i missionari, non esitano a farsi "pane spezzato per la vita del mondo".

A tutti la mia Benedizione!

Dal Vaticano, 22 Febbraio 2005, festa della Cattedra di San Pietro".

Nel tempo giusto la speranza s'innalza da tutti i luoghi soggetti alla morte,
la speranza ne è il contrappeso
in essa il mondo, che muore, di nuovo rivela la vita.....
In questo spazio, la più perfetta misura del mondo
TU SEI
E dunque ho un senso, e scivolare nella tomba,
passare nella morte,
disfarmi nella polvere d'irripetibili atomi
è per me parte della tua Pasqua.....

(da una poesia di Giovanni Paolo II)

Compleanni

Auguri a Suor Virginia Chiari

OFFERTE:

Resoconto dal 6 Giugno al 31 Agosto

Passaggio missionari	5910 Euro
Adozioni a distanza	6173 Euro
Totale	12083 Euro
N.N.	50 Euro

Grazie di cuore a tutti coloro che sempre ci sostengono.

Gigliola

Anna Fiorelli Lapini

FONDATRICE DELLE "FIGLIE DELLE SACRE STIMMATE DI SAN FRANCESCO"

SECONDA PARTE: Dopo tante esperienze determinanti e sempre beneficiato da valide guide spirituali arriva per il piccolo gruppo, che sta crescendo ogni giorno, il momento di dare forma ad una famiglia religiosa.

Così il 18 maggio 1850 vigilia di Pentecoste, con l'approvazione dell'Arcivescovo di Firenze, esse vestono l'abito e decidono di chiamarsi "Figlie delle Sacre Stimmate di San Francesco" Il popolo le chiamerà molto affettuosamente "le Stimmatine" Il loro fine è far rinascere lo spirito di S. Francesco con la pratica della povertà, dell'umiltà e della penitenza, "ricopiare in sé, per quanto a creatura umana è possibile, Gesù Cristo Crocifisso".

Da adesso, il progetto della nuova famiglia allarga il suo raggio d'azione; molti appelli giungono per richiedere la loro presenza. Anna Lapini vede crescere sempre di più la propria famiglia affidata a quella che lei considera la "Superiore Generale della Congregazione", la Vergine Maria, e si chiede cosa avverrà alla sua morte. Dopo l'approvazione dell'Arcivescovo di Firenze, il 23 luglio 1855, il primo "Breve Pontificio di lode" e, il 20 maggio del 1856, il 2° Decreto da parte del Pontefice Pio IX, confortavano Anna Lapini e il suo nascente Istituto.

La nuova famiglia, negli anni a venire, si allarga a dismisura ed è sostenuta dalla certezza di "fare la volontà di Dio", realizzando un progetto che Lui stesso ha segnato.

Verso la fine del 1859 Anna si ammala di cancro e decide di vivere nel nascondimento i giorni della malattia. Dopo alcuni mesi di sofferenza e dolori terribili, dove vive come stimmate la sua malattia, ella sostiene la lotta contro il male e la sera della Domenica in Albis 15 aprile 1860, si spegne nella serenità e nel conforto dei Sacramenti iniziando la sua Pasqua eterna.

Oggi le scelte e l'intuizione di Madre Anna Lapini vivono nelle sue Figlie Stimmatine come dono di Dio vivo e attuale. Alle scuole, a Firenze, in Toscana, in Italia e nelle terre di missione, esse uniscono, come all'inizio dell'Istituto, le opere di misericordia, secondo i luoghi e le circostanze.

Poste in mezzo al popolo, vicine alle famiglie e alle persone, le Stimmatine vivono in comunità fraterne, testimoniando l'amore del Padre verso l'umanità, non passano indifferenti di fronte ai poveri e a coloro che rimangono spesso ai margini nel cammino della vita. Con spirito di povertà, semplicità e accoglienza, condividono con i fratelli gioie, sofferenze, aspirazioni ad una vita più umana, più giusta e fraterna, tentando itinerari di promozione e liberazione.

Trovano nella preghiera e nell'unione con Gesù la forza di vivere la missione nella fede, nella speranza e nella carità, annunciando la pace come bene supremo, sulle orme di Francesco di Assisi e di Anna Fiorelli Lapini.

Sono entrate a far parte di questa congregazione due suore della nostra comunità:

RACCAGNI NARCISA

Morta nel quartiere "Portico" di Firenze, dove la congregazione possiede una scuola dell'infanzia, un ricovero per gli anziani e dove viene inoltre custodita la tomba della Serva di Dio Anna Fiorelli Lapini.

Narcisa a causa di alcuni problemi di salute non visse mai in missione ma trascorse l'intera vita di religiosa proprio al "Portico" a Firenze.

SUOR ORSOLINA FESTA

Dopo essere stata consacrata a vita religiosa, Suor Orsolina rimase per 10 anni al "Portico" a Firenze, dopodiché partì alla volta del Brasile, dove vive da ben 43 anni nelle favelas di San Paolo sempre al servizio dei più piccoli e dei più poveri.

A lei auguriamo di poter restare ancora per lungo tempo in Brasile, e di poter aiutare ancora tante persone che senza il suo aiuto probabilmente non avrebbero alcuna speranza di arrivare a domani .

Se qualcuno volesse maggiori informazioni, lasciamo l'indirizzo della casa madre a Roma, alla quale è possibile rivolgersi: Suore Stimatine, via Forte Trionfale 26 Monte Mario 00135 Roma.

Tel: 063053692

Gruppo Missionario

PROGRAMMA OTTOBRE MISSIONARIO:

22 ottobre-sabato-Veglia Missionaria Diocesana in cattedrale a Brescia, ore 20.30 con la consegna del crocifisso ai missionari partenti.

Domenica 23 ottobre-Giornata Missionaria Mondiale: Durante le sante messe ci sarà la testimonianza di una religiosa suor Evangelia in memoria di Suor Irene Stefani, missionaria della Consolata, nel 75° anniversario della sua morte (31 ottobre).

Raccolta offerte per le sante messe.

Mostra-vendita in Canonica e nella sede in via Roma e mercato equo-solidale.

Domenica 30 ottobre: Chiusura del mese missionario

Ora di adorazione: dalle 17 alle 18 in parrocchia.

a cura di Margherita Platto

Charitas

Villa Serena

Nelle giornate calde di luglio non ci siamo persi d'animo; abbiamo festeggiato i compleanni di Lidia, Carmela, Mafalda, Claudia, Ezzelina e Giovanni con una grande anguriata al suono di musica. Poi è arrivato agosto, mese di ferie per i più, ma noi abbiamo festeggiato alla grande i compleanni di Paolino, Bianca e Margherita con torte, pasticcini e, cigliegina sulla torta, una grande tombola con regali per tutti.

Con settembre è arrivata la festa del giovane e noi non potevamo mancare: domenica 4 ore 15 un bel gruppo di ospiti accompagnati dalle volontarie e qualche parente in fila indiana siamo arrivati all'oratorio tra la sorpresa dei nostri giovani che ci guardavano come per dire "ma da dove vengono questi nonni" ci siamo messi al chiosco dove le volontarie avevamo preparato panini con salame molto gradito dai nonni, torte e pasticcini,dopo aver fatto anche il bis abbiamo cantato qualche canzone ,visto i vari giochi e pescato al gratta e vinci. con grande euforia siamo tornati a Villa Serena appena in tempo per la Santa Messa. Ho un piccolo appunto da fare: ho chiesto a qualche giovane se si univa a noi nel canto ma hanno avuto paura. Volevo dire loro che non siamo dei marziani ma solo nonni bisognosi di affetto. Non abbiate paura avvicinatevi e ne sarete sorpresi dalla gioia che riescono a dare.

ASPO PONTOGLIO (Associazione Polisportiva Dilettantistica)
Stagione Sportiva 2005-2006

GINNASTICA ADULTI "SEMPRE IN FORMA"
CORSO SERALE "GINNASTICA DOLCE"
Inizio attività Lunedì 3 Ottobre presso la palestra delle scuole medie,
il Lunedì e Mercoledì dalle ore 20:00 alle ore 22:00.
CORSO POMERIDIANO "CORRETTIVA"
Inizio attività Mercoledì 5 Ottobre presso la palestra delle scuole medie,
il Mercoledì e Venerdì dalle ore 16:30 alle ore 17:30.
CORSO MATTUTINO "RISVEGLIO MUSCOLARE"
Inizio attività Martedì 3 Ottobre presso il palazzetto dello sport, il Martedì e Giovedì dalle ore 09:00 alle ore 10:00.
(N.B.) i corsi saranno attivati al raggiungimento del numero minimo di 20 partecipanti.
Iscrizioni:
• aperte dal 19-09-05 presso il custode del palazzetto dello sport dalle 20.00 alle 21.00.
• il giorno d'inizio attività nella sede del corso, per i posti ancora disponibili.

SEZIONE PALLAVOLO (MASCHILE/FEMMINILE)

ATTIVITÀ PROMOZIONALE MASCHILE / FEMMINILE:
MINIVOLLEY (propedeutica, I e II Livello): NATI 1997 – 1993
Inizio attività lunedì 3 ottobre 2005 presso la palestra delle scuole elementari
il Lunedì, Mercoledì e Venerdì - dalle ore 17:00 alle ore 19:00.
UNDER 14 FEMMINILE (1992, 1993,1994)
Inizio attività Mercoledì 7 settembre 2005 presso la palestra delle scuole medie.
Allenamenti: Mercoledì e Venerdì dalle 17.30 alle 19.30.
UNDER 16 FEMMINILE (1990, 1991, 1992)
Inizio attività Mercoldì 7 settembre 2005 presso il palazzetto comunale.
Allenamenti: Mercoledì e Venerdì dalle 18.00 alle 20.00.
SECONDA DIVISIONE FEMMINILE
Inizio attività dal 6 settembre 2004 presso il palazzetto comunale
Iscrizioni:
• aperte dal 01-09-05 presso il custode del palazzetto dello sport dalle 20.00 alle 21.00.
• il giorno d'inizio attività nella sede del corso, per i posti ancora disponibili.

SEZIONE BASKET (MASCHILE/FEMMINILE)

MINIBASKET per i nati negli anni 1999, 1997 1996, 1995, 1994.
Inizio attività dal 16 settembre 2005 presso il palazzetto comunale
Lunedì e Venerdì dalle ore 15:00 alle ore 17:00.
BASKET Under 13-14, PER I NATI NEGLI ANNI 1992, 1993,1994
Inizio attività dal 5 settembre 2005 presso il palazzetto comunale.
Allenamenti indicativamente il Lunedì, Martedì o Giovedì dalle 17:00 alle 18:30
e sabato dalle 14:30 alle 16:00 (precampionato).
BASKET Under 16-18, PER I NATI NEGLI ANNI 1988, 1989, 1990, 1991, 1992.
Inizio attività dal 5 settembre 2005 presso il palazzetto comunale. Allenamenti il Lunedì, Martedì o Giovedì dalle 18.30 alle 20.00 e il sabato dalle ore 16:00 alle ore 17:30 (precampionato).
Iscrizioni:
• aperte dal 01-09-05 presso il custode del palazzetto dello sport dalle 20.00 alle 21.00.
• il giorno d'inizio attività nella sede del corso, per i posti ancora disponibili.

SEZIONE NUOTO (MASCHILE/FEMMINILE)
Corso Semestrale 1° Ciclo: inizio Giovedì 29 settembre 2005 - termine 2 febbraio 2006
(16 lezioni, trasporto in pullman)
Iscrizioni: dal 1 al 10 settembre presso il Comune di Pontoglio Sig.ra Graziella Comendulli tel. 030.7479208 o presso Costante Mossali tel. 030.7470.196 Partecipanti: Allievi/e Scuola Media, Scuola Elementare e Scuola Materna (4 anni compiuti e con la presenza massima di 6 bambini/e)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
• ginnastica@aspopontoglio.it • basket@aspopontoglio.it • volley@aspopontoglio.it
Telefonicamente Custode ASPO. Tel. 333 1305 903

Gruppo Sportivo Amatori Calcio Pontoglio

Anno Fondazione: 1981
Colori sociali: giallo canarino/blu
Affiliato: CONI - AICS (Associazione Italiana Cultura Sport) Ente Promozione Sportiva
Disputa:
Campionato Interprovinciale Calcio AICS
Cat. A/Cat. B/Cat. C
Campioni Interprovinciali Cat. A anno 1990/1991
Vincitori Trofeo AICS anno 1991/92 e anno 1993/94

1981/82 CAT. C PROMOZIONE	1987/88 CAT. A 2° POSTO	1993/94 CAT. A 2° POSTO	1999/2000 CAT. A 4° POSTO
1982/83 CAT. B PROMOZIONE	1988/89 CAT. A 8° POSTO	1994/95 CAT. A 4° POSTO	2000/01 CAT. A 8° POSTO
1983/84 CAT. A 8° POSTO	1989/90 CAT. A 11° POSTO	1995/96 CAT. A 5° POSTO	2001/02 CAT. A RETROCESSIONE
1984/85 CAT. A RETROCESSIONE	1990/91 CAT. A 1° POSTO	1996/97 CAT. A 4° POSTO	2002/03 CAT. B PROMOZIONE
1985/86 CAT. B PROMOZIONE	1991/92 CAT. A 6° POSTO	1997/98 CAT. A 5° POSTO	2003/04 CAT. A RETROCESSIONE
1986/87 CAT. A 6° POSTO	1992/93 CAT. A 2° POSTO	1998/99 CAT. A 5° POSTO	2004/05 CAT. B PROMOZIONE
			2005/06 CAT. A speriamo bene...

COME VEDETE

In settembre è iniziato il 25° campionato di calcio, che insieme al torneo notturno dell'Oratorio dei mesi di maggio e giugno, sono le manifestazioni che assorbono la maggior parte del tempo libero di dirigenti e giocatori del nostro gruppo.
Giochiamo la domenica mattina alle ore 10,00 presso lo stadio comunale e gli allenamenti, che sono aperti a tutti gli appassionati, presso l'oratorio tutti i martedì e giovedì alle 20,30.
Giocatori e dirigenti si dedicano, il sabato mattina e qualche volta anche il pomeriggio, alla pulizia delle aree verdi dell'oratorio. Il campo di calcio in erba é a disposizione di tutti: alcune semplice regole di utilizzo e una costante manutenzione lo rendono uno dei più apprezzati.
Ah!... Dimenticavo! Chi volesse partecipare a tutte queste attività deve presentare i seguenti requisiti:
un pareggio di buona volontà... due vittorie di appetito...
...tre scudetti di pazienza... quattro coppe di umorismo!

Norme Comportamentali

Domenica 18 settembre 2005, è iniziata la stagione venatoria 2005/2006 che si concluderà il 31 gennaio 2006.
A Pontoglio, sono state rinnovate per quest'anno 120 licenze di caccia, pertanto un buon numero di cacciatori oltre ai forestieri si muovono sul nostro territorio. E' bene ricordare a queste persone il corretto comportamento da mantenere durante l'esercizio venatorio, innanzi tutto è necessaria la massima prudenza, gli incidenti possono succedere perché le situazioni mutano in continuazione e la concitazione dell'azione di caccia porta il cacciatore a trascurare quelle regole comportamentali che sono la base per praticare lo sport della caccia. Alcuni consigli che si possono dare sono; ispezionare le canne del fucile dopo aver attraversato un bosco o lasciato l'arma a terra o appoggiata, non usare mai il fucile come fosse un bastone per cercare di stanare la selvaggina da un cespuglio, o recuperare una preda caduta in un luogo non raggiungibile. Non usare mai l'arma per appoggiarsi mentre si cammina su terreni difficili, qualora si percorrono zone accidentate o sdrucciolose scaricare sempre il fucile, cosi come quando si deve attraversare un fosso, superare una siepe o saltare un ostacolo. Mai sparare in una siepe dove non ci sia visibilità dalla parte opposta, mantenere sempre le distanze prescritte da strade, case, e centri abitati. Il cacciatore deve sempre comportarsi in modo da non disturbare chi come lui sta cacciando. Nessuno deve soffermarsi in prossimità di capanni o appostamenti fissi.
Chi va a caccia, è ospite del contadino, se ne ricordi quando attraversa un terreno o una proprietà.

La nitticora

E' un trampoliere di dimensione di circa 60 cm., appartiene alla famiglia degli Ardeidi. Questo uccello è diffuso nell'Europa centro meridionale, in Africa e in America, è detto anche corvo di notte, per il grido simile a quello dei corvi, che d'estate fa sentire durante le ore notturne. La si può osservare sugli alberi delle rive dei fiumi, spesso in compagnia dei suoi simili, ma anche da sola. E' di abitudini crepuscolari, ma durante l'allevamento dei piccoli, è attiva anche in pieno giorno.

E. Baldi

FEDERCACCIA NOTIZIE

ANZIANI: NELLE LISTE DEI 'COMUNI DA RECORD' IN TESTA ABRUZZO

ROMA - La terza età sembra non fare più paura agli italiani: è un processo naturale, affermano in maggioranza, e va vissuto senza traumi e questa consapevolezza é più forte fra i laureati. C'é chi addirittura considera la vecchiaia, e a rispondere così è il 22,8%, una fase positiva della vita, purché ci si attrezzi con stili di vita salutari, attività fisica e una corretta alimentazione. A dire che la vecchiaia corrisponde al declino fisico, momento "inesorabile per il quale non c'é rimedio" è solo il 13% degli intervistati.
E' quanto emerge da uno studio della Fondazione Oic (opera immacolata concezione-onlus), presentato oggi al Censis. Nel frattempo la condizione degli anziani va migliorando, sempre secondo lo studio: crescono quelli che vanno a teatro e al cinema, visitano musei e mostre e assistono a manifestazioni sportive

Le Vignette del Mese

Come eravamo

Ladri di Biciclette

Chi ricorda questo film, un capolavoro del neorealismo che raccontava le difficoltà della povera gente in Italia, negli anni dell'mmediato dopoguerra?
Dovrebbero ricordarlo non solo le persone della mia età, perchè è stato riproposto qualche volta anche in televisione.
Narra la storia di un disoccupato romano che finalmente trova un posto di attacchino, ma la condizione è che possegga una bicicletta. Con sacrifici riesce a procurarsela, ma proprio il primo giorno di lavoro gli viene rubata e ...
Dovete scusarmi, ma la mia intenzione non era quella di raccontarvi il film : piuttosto, quella di trovare qualche analogia con quanto sta succedendo in paese da qualche mese a questa parte.
Sì, perchè i ladri di biciclette sono apparsi anche a Pontoglio e nella stagione estiva appena trascorsa si sono verificati , si dice, almeno una ventina di furti.
E non è una trovata mia che qualche volta mi diverto a scherzare su queste pagine. Questa volta ospitiamo le lamentele di parecchie persone che questa estate hanno avuto la sgradita sorpresa di non trovare più la propria bicicletta lasciata "incustodita" per i pochi minuti necessari per fare una spesa, un giro al cimitero e perfino una visita in chiesa . Ma c'è di più! Il furto si è verificato anche in casi in cui il mezzo era parcheggiato all'interno di un giardino o di un portico, chiusi da una cancellata e da una recinzione.
Pontoglio ha ancora un traffico che, con alcune eccezioni, può considerarsi discreto e comunque tale da consentire l'uso della bicicletta anche a persone anziane (non anziane come me, ma insomma ... più in gamba di me). A parte il fatto che è sempre una cosa spiacevole subire un furto, in questo caso c'è anche l'aspetto affettivo, perchè il derubato spesso si trova in difficoltà essendo la bicicletta un mezzo che consente di continuare una sia pur limitata vita sociale.
E poi, si tratta sempre di un furto e come tale va perseguito, anche se i proprietari si accontenterebbero di riavere il proprio mezzo di locomozione, anche se si tratta di una bicicletta magari un po' scassata ma ancora utile e addirittura "cara".

Come eravamo

Come si può risolvere il problema? Chi lo deve risolvere?
Non chiedetelo a me. Ci sono istituzioni che hanno il mandato specifico di tutelare la proprietà altrui e la tranquilità dei cittadini.
Un suggerimento che proviene da tante parti sarebbe quello di rendere i vigili un po' più vigilanti. Mi dicono che "vigili" è un termine superato. Adesso esiste la Polizia Municipale.
Va bene, ma cosa cambia? Io penso che i compiti di vigilanza siano rimasti gli stessi, semmai sono cresciuti per il fatto che i casi di infrazione sono diventati più numerosi e che, nello stesso tempo, i mezzi a disposizione dei tutori dell'ordine sono stati potenziati dalla tecnologia.
Vi dico un mio sogno : vedere ogni tanto un vigile che percorre "a piedi" le vie del paese, per scoraggiare chi lascia i sacchetti dell'immondizia in vari angoli (è troppa fatica arrivare ai cassonetti?), per vedere e segnalare i marciapiedi sconnessi o con le montagne russe, per scoraggiare soprattutto il parcheggio selvaggio che arreca tanto disagio a tutti e non solo ai pedoni.
Mi fanno notare - e non è il solo caso - le macchine a turno parcheggiate sulle strisce pedonali che vanno dai portici di Piazzetta Diaz verso l'imbocco di via Montonale. Si tenga conto che lì c'è una forneria molto frequentata, c'è l'inizio del percorso per il Cimitero, c'è l'edicola; e i pedoni, che avrebbero il diritto di camminare sulle strisce, sono costretti a fare gincane o ad arrivare fino alla fine dei portici (via Francesca) e attraversare in un punto dove la visuale è scarsa per scorgere in tempo le macchine che arrivano da via Solferino.

Siamo partiti dai furti di biciclette e siamo arrivati al parcheggio selvaggio. E i problemi non finisco qui.
A proposio di furti : ci credereste che rubano anche i fiori al cimitero? La questone è già stata toccata anche sulle pagine de "La Rocca" ma chi doveva vergognarsi pare non si sia per niente vergognato. Cosa aspetta? Di venir colto (o colta) con le mani nel ...vaso?

NOTIZIARIO

A.R.C.A.

Dopo la gita a STRA dai contenuti culturali (storia e arte), proponiamo una giornata di divertimento. Per domenica 9 ottobre si offre, a chi lo desidera, la possibilità di partecipare allo spettacolo pomeridiano BALLO IN PIAZZA presso gli studi televisivi di ANTENNA 3 a Legnano (MI).
La partenza sarà alle ore 11.30 dal piazzale del Cimitero e ci sarà la possibilità di usufruire di un "punto ristoro" all'arrivo, prima dell'inizio dello spettaclo.
Per le iscrizioni e le informazioni si prega di rivolgersi al BAR ANZIANI.

Una Vicenda Vissuta

Come abbiamo già detto, la tragica vicenda rivoluzionaria bresciana di fine settecento, stimolando l'ascesa di nuove forze, radicò una nuova società, il cittadino prese il posto del suddito, facendo perdere all'antica nobiltà la sua posizione di privilegio. Anche se detiene la maggior parte della ricchezza, determinando ancora nella vita del paese, si aprirà gioco forza alle correnti del nuovo secolo, un processo di rinnovamento che preparerà l'aristocrazia liberale del risorgimento.

Una trasformazione aperta alle generazioni più giovani, agli appalti, ai prestiti ed alla produzione, le concentrazioni di capitali, la rapida circolazione del denaro e del credito, favorirà iniziative e nuove industrie.

Un fervore di iniziative, un intenso ritmo economico che si sovrappone all'antico. Come spesso accade, la medaglia ha il suo rovescio, nelle aree agricole, nei rapporti con la terra, con l'agricoltura. Poco o niente questi benefici si riflettono nel settore, il capitale è ancora della nobiltà blasonata.

A Pontoglio, la tendenza verso una nuova concessione nel fare agricoltura iniziò nella metà del seicento, quando le grandi proprietà detenute dai nobili Martinengo, Pontoglio, Mignani, Marchesi, Duranti, venivano sempre più frazionate, spronando i nuovi proprietari a ricorrere al credito, alla fonte di nuove risorse economiche.

Nella campagna, il lavoro era subordinato con salari irrisori, o regolato da patti agricoli, un immorale contratto dove per esempio alla spartizione degli utili al contadino spesse volte restava una sola possibilità, rimettere sul carretto le povere masserizie e andarsene in cerca di miglior fortuna.

Vicende come questa si sono verificate anche a Pontoglio, l'ultima di una serie avvenne nei primi del novecento (tralasceremo nomi e luoghi per motivi comprensibili). Il proprietario di una cascina avviata dove la serietà, l'ordine e l'onestà era di casa, cercava una famiglia di contadini con giovani in età da lavoro. Aveva già pronto un contratto a mezzadria articolato come si conviene.
Tramite un sensale la trovò in un paese vicino. Il capofamiglia presentandosi al padrone, dopo un breve colloquio, senza preliminare né riserve, fidandosi della persona dai modi austeri da galantuomo, senza indugio firmò a modo suo il contratto.

In breve si trovò a condurre una prosperosa cascina ricca di pio di terra. Gli anni passavano di bene in meglio, tutto corrispondeva a quanto gli avevano detto, in poco tempo si riempì la stalla, gli animali da lavoro erano selezionati, di alta qualità e davano il massimo rendimento, le vacche davano latte e vitelli in cicli normali. Vi era insomma da essere orgogliosi di un'azienda agricola cosi ben avviata.

IL buon uomo poté persino mettere da parte un gruzzoletto per la figlia in età da marito e prendersi anche il lusso di comprare un asino. Non che gli servisse molto, era un regalo ai figli, i quali all'occorrenza lo adoperavano per le minute cose sotto uno sgangherato carretto.

Scaduto il contratto, dopo aver fatto alcuni conti il mezzadro d'accordo con i figli ormai temprati da duro lavoro, decise con quanto gli spettava per contratto e con qualche aiuto finanziario di ritornare al paese, acquistare una cascinetta con una decina di piò di terra, tanto bastava per cominciare.

Ne parlò al padrone, raccontò dei suoi progetti, gli palesò che, con il valore della sua quota, parte della "stalla", lui avrebbe finalmente lavorato in proprio, un sogno cullato di tanto in tanto e per questo aveva deciso di non rinnovare il contratto.

Il padrone, dopo averlo ascoltato, menando la testa, prese il contratto e dimostrò al nostro sognatore che se voleva andarsene non gli spettava nulla, così era scritto e rammaricandosi con lui per non aver letto bene, gli mostrò le firme.

Erano due righe in tutto quelle che da semi analfabeta non comprese, ma bastarono per rovinargli la vita.

Se ne andò di mattina presto con l'asino sotto lo sgangherato carretto sul quale aveva caricato le masserizie ed i suoi sogni. Portandosi dentro un deprimente peso da disperato, decise di fermarsi in paese.

Disse che pure l'asino soffrì la situazione, tanto che in vista del borgo non volle più camminare. La "carovana" prese alloggio e ricominciarono a lavorare la terra facendo i coloni (famigli).

Continua.....

Offerte

	Euro/€
N. N. per esigenze parrocchiali	150,00
Offerte dalle S. Messe a Villa Serena	600,00
Per un funerale	300,00
N. N.	50,00
N. N.	25,00
N. N.	50,00
Per un matrimonio	150,00
Offerte 1a Domenica di Settembre 2005	1300,00
In memoria di Tonetti Luigi	1500,00
In memoria dei propri defunti	50,00
Per un 50° di matrimonio	300,00
N. N. per un funerale	50.00
Per un matrimonio	100.00
Per un battesimo	50.00
Per un battesimo	100,00
Per un battesimo	50,00
Per un battesimo	150,00
Per un battesimo	70,00
Per un battesimo	50,00
Per un battesimo	50,00
Per un battesimo	50.00
Per un battesimo	100,00
Per un battesimo	150,00
Per un matrimonio	200,00
Per il proprio 40° di matrimonio	100,00
Vendita ferro mese di Settembre 2005	**990,00**
Offerte dal raccolto del grano	**200,00**
Offerte in memoria ai defunti mese di Agosto 2005	**846,00**
Offerte da anziani ed ammalati Agosto 2005	**195,00**
	======
Totale Offerte al 15-09-2005	7976 ,00

Anagrafe

NATI IN CRISTO

Brozzoni Martina
Lorenzi Paola
Forlani Daniele
Rodegari Andrea
Bertoli Federica
Caproni Andrea
Raccagni Federica
Parietti Federico
Malzani Alexa
Manzoni Mattia
Belloli Aurora
Ranghetti Anita
Guerini Giorgia
Barbieri Massimo
Bevacqua Maria Eugenia
Bevacqua Antonella

UNITI IN CRISTO

Vezzoli Edoardo con Ranghetti Paola
Sgotti Domenico con Bertoli Giuliana
Marella Davide con Devalenza Monica
Zanardini Simone con Radici Margherita
Avanzi Andrea con Lorenzi Monica

NELLA PACE DI CRISTO

Martinelli Aldo di anni 44
morto il 20 - 8 - 2005

Tonetti Gino di anni 62
morto il 31 - 8 - 2005

Patriarca Maria Antonia di anni 83
morto il 01 - 9 - 2005

La Rocca

PONTOGLIO MENSILE di VITA PARROCCHIALE
Dir. Responsabile
don Antonio Fappani
Redazione: don Angelo, don Roberto, don Roby, Aricò Antonio, Baglioni Savino, Baldi Egidio, Bersini Monica, Bertoli Giannino, Bettoni Daisy, Cadei Claudio, Cavalleri Franco, Chessa Stefania, Ghezzi Manuel, Gozzini Luigi, Peci Giuseppina, Platto Margherita, Raccagni Pamela, Sbernini Sandro

Fotocomposizione e Stampa
Rotelli Franco Editore - Cividate al Piano (BG)

Registrazione
N. 46/1987 del 30/11/87 del Tribunale di Brescia.

Distribuzione
La rivista è distribuita alle famiglie di Pontoglio e a tutte le persone interessate.

Offerta consigliata:
Ordinaria: € 15,00
Sostenitore: € 30,00

Sommario

Consiglio Pastorale 2
Diario del Parroco 3
Corso Fidanzati 5
Trenta Giorni con la Chiesa 6
Azione Cattolica 8
Così cambia il pianeta droga 9
La famiglia 10
C'era una volta 11
Age 12
Scuola 13
Per educare 14
L'Oratorio 15
Acli 19
Attualità 20
Ambiente 21
Missioni 22
Charitas 24
Cronaca 25
Come eravamo 28
Storie Locali 30
Offerte ed Anagrafe 31
Calendario Liturgico 32

Calendario Liturgico Ottobre

Sabato 01 S. Teresa di Gesù Bambino (m)
Bar 4,5-12.27-29; Sal 68; Lc 10,17-24
Giunga al tuo volto, Signore, il grido dei poveri
Domenica 02 XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO A
Is 5,1-7; Sal 79; Fil 4,6-9; Mt 21,33-43
La vigna del Signore è il suo popolo
Lunedì 03
Giona 1,1-2,1.11; Cant. Giona 2,3-5.8; Lc 1025-37
Hai fatto risalire dalla fossa la mia vita
Martedì 04 S. FRANCESCO D'ASSISI patrono d'Italia (f)
Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30
Sei tu, Signore l'unico mio bene
Mercoledì 05
Giona 4,1-11; Sal 85; Lc 11,1-4
Tu sei paziente, Signore: pietoso verso tutti
Giovedì 06 S. Bruno (mf)
Ml 3,13-20a; Sal 1; Lc 11,5-13
Alberi fecondi , i giusti che servono il Signore
Venerdì 07 B.V. Maria del Rosario (m)
Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26
Accogli tutti i popoli, Signore, nel tuo giudizio di misericordia
Sabato 08
Gl 4,12-21; Sal 96; Lc 11,27-28
Sorgi, Signore, sole di giustizia
Domenica 09 XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO A
Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14
Abiterò per sempre nella casa del Signore
Lunedì 10
Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32
La tua salvezza, Signore, abbraccia l'universo
Martedì 11
Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41
Gloria a te, Signore, per la potenza del tuo vangelo
Mercoledì 12
Rm 2,1-11; Sal 61; Lc 11,42-46
Tu sei giusto, Signore, e salvi per tua grazia
Giovedì 13
Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54
Chi crede in te, Signore, vedrà la tua salvezza
Venerdì 14 S. Callisto I (mf)
Rm 4,1-8; Sal 31; Lc 12,1-7
Beato l'uomo a cui doni la salvezza
Sabato 15 S. Teresa di Gesù (m)
Rm 4,13.16-18; Sal 104; Lc 12,8-12
Il Signore ricorda il suo patto
Domenica 16 XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO A
Is 45,1.4-6; Sal 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21
A te, Signore, la potenza e la gloria
Lunedì 17 S. Ignazio di Antiochia (m)
Rm 4,20-25; Cant. Lc 1,69-75; Lc 12,13-21
Il Signore ha compiuto per noi la sua promessa
Martedì 18 S. LUCA (f)
2Tm 4,9-17; Sal 144; Lc 10,1-9
Ituoi amici, Signore, annunziano il tuo regno
Mercoledì 19 Ss. Giov. de Br. e Isacco J e c. (mf); S. Paolo d. Croce (mf)
Rm 6,12-18; Sal 123; Lc 12,39-48
Sia benedetto Dio, nostro liberatore
Giovedì 20
Rm 6,19-23; Sal 1; Lc 12,49-53
Amico del giusto è il Signore
Venerdì 21
Rm 7,18-25a; Sal 118; Lc 12,54-59
La tua legge, Signore, è la mia gioia
Sabato 22 Rm 8,1-11; Sal 23; Lc 13,1-9
Noi cerchiamo il tuo volto, Signore
Domenica 23 XXX DOMENICA DI TEMPO ORDINARIO A
Es 22,21-27; Sal 17; 1Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40
Ti amo, Signore, mia forza
Lunedì 24 S. Antonio M. Claret (mf)
Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17
Tu ci salvi, Signore, fonte della vita
Martedì 25
Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21
Chi semina nel pianto raccoglie nella gioia
Mercoledì 26
Rm 8,26-30; Sal 12; Lc 13,22-30
Sei tu, Signore, il mio canto di salvezza
Giovedì 27
Rm 8,31b-39; Sal 108; Lc 13,31-35
Canterò senza fine; mio Dio, le meraviglie del tuo amore
Venerdì 28 Ss SIMONE e GIUDA (f)
Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-16
La loro voce si è diffusa per tutta la terra
Sabato 29
Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11
Di amore eterno hai amato il tuo popolo
Domenica 30 XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO A
Mal 1,14b-2,2b. 8-10; Sal 130; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12
Tienimi vicino a te, Signore, nella pace
Lunedì 31 Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14
Esulteranno per la tua salvezza tutti i poveri della terra

Calendario Pastorale Ottobre

invochiamo Maria con la preghiera del S. Rosario – da recitare comunitariamente col susssidio in uso da tre anni in parrocchia- perché Maria chieda a Gesù che **la parrocchia sia una famiglia di famiglie in funzione dell'iniziazione Cristiana delle nuove generazioni** (lettera pastorale del Vescovo Giulio per l'anno pastorale 2005 – 2006)

Giovedì 6 : **dalle 17 CONFESSIONE** PER I RAGAZZI e poi NON- STOP PER ADULTI
Alle 18,30 in S. Maria celebrazione per i pellegrini in partenza per Lourdes (8 - 14)

Venerdi 7: B.V. MARIA del ROSARIO – in parrocchia orario feriale normale
- alle 15,30 in VILLA SERENA
Celebrazione Eucaristica con Unzione degli infermi
: dalle 17 CONFESSIONE PER RAGAZZI e poi NON-STOPO per ADULTI

DOMENICA 9: alle ore 11 S. Messa con BATTESIMI
: alle 18,30 S. MESSA Solenne con PROCESSIONE MARIANA
(conclusione a Villa Serena)

Giovedì 20: ore 20,30 in teatro : **prima CATECHESI mensile sul CREDO**
per CATECHISTI E GIOVANI ADULTI

DOMENICA 23: GIORNATA MISSIONARIA NONDIALE animata dal GRUPPO MISSIONARIO (con esposizione e vendita in CASA CANONICA)

Sabato 29 – DOMENICA 30 – lunedì 1 – 11
In preparazione alla FESTA dei SANTI e alla COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
CONFESSIONI NON-STOP PER RAGAZZI E ADULTI

Lunedì 1/11 **FESTA DI TUTTI I SANTI** – orario festivo
Al cimitero si celebra alle 15,30

Martedì 2/11 **COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI**
Orario s. Messe in Parrocchia : ore 7 - 8,30 - **20,30**
Al Cimitero si celebra alle ore 15,30
In VILLA SERENA alle ore 17,00.